
MASSIMARIO

A cura di

Matteo Prioschi

PROCEDURE D'INSOLVENZA

Possibile cedere parte dei dipendenti

Un dipendente di un'azienda posta in amministrazione straordinaria non è transitato, a differenza di gran parte dei colleghi, in una nuova società, operazione svolta anche in base a un accordo sindacale di cui il lavoratore ha contestato la violazione dei criteri di scelta. A monte del giudizio su tale contestazione, la Cassazione osserva che «gli accordi sindacali, nell'ambito di procedura di insolvenza aperte nei confronti del cedente non “in vista della liquidazione dei beni”, non possono disporre dell'occupazione preesistente al trasferimento d'azienda (Cassazione 10414/2020). Quindi, nell'ambito della procedura di amministrazione straordinaria, occorre verificare se questa abbia oppure no finalità liquidatorie, perché solo nel primo caso potrà applicarsi il comma 5 (dell'articolo 47 della legge 428/1990, ndr), che fra gli elementi costitutivi della fattispecie - idonea a legittimare l'accordo sindacale ad escludere la continuazione dei rapporti di lavoro della cedente alle dipendenze della cessionaria - prevede la cessazione dell'attività di impresa (Cassazione 24691/2021)».

**Corte di cassazione,
ordinanza 19723/2022
depositata il 17 luglio**